

Comitato per il Territorio delle Quattro Province
costituito l' 8/1/ 2011 con scritt. reg. in Alessandria il 13/01/2011 n. 159 s- 3
C.F. 94022380060 - sede in Montacuto (Al)

al
SIGNOR COMMISSARIO
della
COMUNITÀ MONTANA TERRE DEL GIAROLO

tramite posta elettronica certificata
amministrazione@pec.terredelgiarolo.it

Montacuto (Al), 30 luglio 2015

Oggetto:

- **P.T.I. "Le energie, le acque e la natura"**
- **progetti relativi a indagine e acquisizione dati per installazione impianti energetici minieolici e a progettazione e V.I.A. di sei impianti idroelettrici con finalità pubblica**
- **considerazioni circa l'affidamento di un servizio di assistenza tecnica per la stesura definitiva ed esecutiva**

Vs. riferimento :

determinazione n. 21 del 22 maggio 2015

§ § §

Il sottoscritto Giuseppe Raggi nato a Montacuto (Al) il 12 febbraio 1957, ivi residente in frazione Poldini 11, sia in proprio (quale residente nel territorio della Comunità) sia in veste di presidente del "Comitato per il Territorio delle Quattro Province", soggetto collettivo portatore di interessi diffusi, con dichiarata finalità di tutela e salvaguardia del comprensorio delle Quattro Province (alte valli dei torrenti Borbera, Curone, Staffora, Trebbia e relativi affluenti, province di Al, Pv, Pc, Ge),

notato

che, con la determina in oggetto, si riferisce che il personale interno è assorbito da altri compiti ed è privo di specifica competenza nel settore della produzione energetica da fonti rinnovabili e perciò Codesto Ente ha affidata alla società "CHINTANA S.R.L. – Sviluppo e finanza di progetto", con sede a Torino, il compito di fornire all'Ente supporto tecnico sia per attività di acquisizione dati informativi per una (ipotetica) installazione di impianti energetici minieolici sia per attività di progettazione di sei impianti idroelettrici funzionale alla successiva realizzazione degli impianti medesimi;

che nella determina si afferma che la suddetta società è *"già nota all'amministrazione della comunità montana Terre del Giarolo per precedenti incarichi di supporto e collaborazione"*,

osserva

che i progetti supportati dai precedenti numerosissimi interventi commissionati dalla Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona e dalla Comunità Montana Valli Borbera e Spinti alla società di consulenza Chintana hanno in concreto avuto esiti quanto meno discutibili.

Per limitarsi ai casi più eclatanti, si ricorda che è stata la Chintana, nel 2004, a redigere lo studio di fattibilità del campo golf di Momperone, e, nel 2007, a curare l'inserimento - voluto dall'Ente montano con ottimismo visionario (niente affatto giustificabile, a posteriori) - proprio nel P.T.I. "Le energie, le acque e la natura", di un analogo studio per l'ampliamento dello stesso campo da 18 a 27 buche.

Sempre la Chintana ha lavorato con la Comunità Montana Valli Borbera e Spinti per il progetto dell'Adventure Park.

In campo energetico Chintana, fin dal lontano 2001, supportò la Comunità montana valli Curone Grue Ossona in tema di centrali a biomasse (a Fabbrica Curone, progetto non realizzato)

Nel 2005, un suo esponente affiancò come esperto entrambe le Comunità per meglio argomentare il loro netto parere negativo in occasione di un memorabile consiglio congiunto aperto al pubblico rispetto al progetto di impianto eolico che Enel avrebbe voluto realizzare d'intesa con il comune di Cabella Ligure.

Dopo che Enel vi rinunciò, proprio le due Comunità, con una clamorosa e mai spiegata capriola logica, commissionarono nel 2007, sempre a Chintana e sempre per il P.T.I. "Le energie, le acque e la natura" uno studio di fattibilità per realizzare un colossale parco eolico di ben 50 aerogeneratori sui nostri crinali montani. Si lascia a chi legge trarre le considerazioni del caso.

Analoghi progetti, riproposti da società private, non sono stati autorizzati proprio per l'evidente incompatibilità tra siffatti impianti e il contesto montano delle nostre aree appenniniche.

La Regione, in sede di valutazione del P.T.I., non ha finanziato il mega parco, limitandosi ad ammettere ai contributi il ben più modesto studio per il minieolico, sulla cui concreta fattibilità è peraltro legittimo essere perplessi (non è di conforto la vicina e recente esperienza di Montoggio, in valle Scrivia, dove il comune ha realizzato un impianto minieolico finanziato accendendo un mutuo, salvo chiudere in brevissimo tempo l'impianto per la mancata produttività).

Anche sui progetti per ben sei centraline idroelettriche si resta assai dubbiosi: l'ipotesi circa la resa energetica di tutti gli impianti reca un dato superiore a 30 GWh/anno, e per realizzarli si può stimare che servano più di 40 milioni di euro ...

Prendiamo atto che l'organo commissariale, a fronte di scelte precedenti - a quanto sembra di capire non revocabili - si considera necessitato a dar corso agli adempimenti di cui ci occupiamo. Né si mette in causa la correttezza formale dell'affidamento di un nuovo incarico di consulenza alla società che ha seguito le precedenti fasi del PTI.

Se non si possono certo ascrivere ad una società di consulenza gli errori di valutazione dei decisori politici, resta però un forte disagio che intendiamo esprimere, in quanto è lecito pensare che la qualità degli interventi di supporto debba anche essere giudicata in base ai risultati che producono.

Inoltre, se si analizzano i dossier prodotti di volta in volta per altri progetti, al di là del linguaggio utilizzato, sempre ridondante e spesso farcito di tecnicismi, emerge la mancanza di una reale visione d'insieme e si constata che la rappresentazione della realtà locale non va oltre alcuni abusati e inutili stereotipi (auspichiamo almeno ci si risparmi, in questa ulteriore occasione, la riproposizione meccanica del consueto pacchetto di frasi ed immagini da cartolina che ormai sappiamo a memoria).

Cordialmente.

per il Comitato per il Territorio delle Quattro Province

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Ruffi". The signature is written in a cursive, flowing style with some capital letters.